

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	14
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_6880403820751
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli
ACCC - Codice identificativo	FDGJ001
ACCP - Progetto di riferimento	I rituali e i carri artistici del grano. Ricerche e studi finalizzati all' elaborazione di un dossier di candidatura di rete per l'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO.
ACCS - Note	Nell'ambito del Progetto di riferimento sono state anche compilate cinque schede IPIC per l'iscrizione nell'Inventario del patrimonio culturale immateriale campano della Regione Campania.
OGM - Modalità di individuazione	rilevamento sul campo
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	festa-cerimonia, saperi
OGD - Definizione	Festa del grano in onore di Sant'Anna 01: saperi sul grano e sulla mietitura a mano
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Molise
LCP - Provincia	CB
LCC - Comune	Jelsi
LCL - Località	JELSI
PVL - ALTRO TOPONIMO	
PVLT - Toponimo	Contrada Valle Oscura
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	XXI
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Sanità, Helga (responsabile scientifica del progetto di ricerca)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sanità, Helga (responsabile ricerca sul campo)
CMC - Responsabile ricerca e	

redazione	Tucci, Roberta (responsabile redazione MODI)
CMA - Anno di redazione	2019
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ Università degli Studi Suor Orsola Benincasa: Rituali e carri artistici del grano
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	BDI
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	<p>Il grano per Sant'Anna era il Cappelli che era molto alto. Si mieteva verso Pietracatella, quasi verso la Puglia, dove faceva molto caldo, cresceva bello, era nero. Oggi la qualità del grano, le gramine, sono cambiate, prima c'erano tre quattro belle qualità: Cappelli, Cignarella, Saragolla, Frassineto. Queste qualità rendevano molto se lavorate bene. La mietitura durava dall'alba al tramonto, ci si riposava solo un po' dopo pranzo. Il grano poi veniva portato all'azienda e veniva trebbiato sull'aia con gli asini e con le mucche, si batteva rullandolo un pochino, così si separava il grano dalla paglia. Si stava sempre sotto il sole. Oggi fanno tutto i macchinari. Prima il covone era fatto a mano, composto di fasci sempre più grandi, gli #jermeti# componevano il #ménocchie# e tanti #ménocchie# formavano il covone. Non c'erano le strade asfaltate, erano tutte mulattiere; le #traglie# potevano percorrere solo alcune vie e il grano non poteva essere portato ovunque. Si portava sull'aia e lì si lavorava anche quando pioveva, ma si lavorava tutti insieme, con molta allegria. I padroni si presentavano solo per riscuotere la loro parte.</p>
NSC - Notizie storico critiche	<p>Nel paese di Jelsi in provincia di Campobasso, si svolge ogni anno il 26 luglio la festa del grano in onore di Sant'Anna. La patrona del piccolo borgo molisano viene celebrata attraverso una spettacolare sfilata di #traglie# (mezzi agricoli tradizionali utilizzati per il trasporto dei covoni di grano) e carri allegorici trainati da animali o da trattori, realizzati in paglia e grano in fogge artistiche sempre nuove, ispirate tanto a elementi decorativi della tradizione, come le immancabili #pélomme# (strutture romboidali in paglia), quanto a temi della modernità. Il pretesto religioso della rappresentazione è il ringraziamento dovuto alla patrona per aver salvato il paese dal violento terremoto nel 1805. Già sul finire del mese di giugno il grano per i carri e le #traglie#, quello più bello, grano duro dal fusto alto coltivato "ad hoc", viene mietuto al confine con la Puglia durante un rituale che coinvolge gli anziani agricoltori, le donne e i giovani del paese che si ritrovano sui campi dove cantano, mietono, cucinano e mangiano insieme sotto lo sguardo materno della statua di Sant'Anna che li accompagna vigilando sulle operazioni a guisa di una Demetra pagana. Il grano raccolto viene poi benedetto e può essere così lavorato dalle donne che cominciano a realizzare lunghissime trecce. Nel corso di diverse settimane le donne più anziane si ritrovano per lavorare insieme a quelle più giovani per diverse ore al giorno. Il grano deve essere pulito, selezionato e poi messo in ammollo per diventare docile all'intreccio. Il lavoro è lungo e attento: sono selezionate le spighe migliori, pulite dalle foglie e, raccolte in mazzetti, #mattgl', tenute a bagno per ventiquattro ore, intrecciate a formare le meravigliose trecce nere e dorate che abbelliranno i carri, le #traglie# e l'intero paese. Intanto nei garage e nei laboratori approntati per l'occasione i più giovani, guidati dagli artigiani esperti, realizzano i carri artistici cercando di tenerne segreto il soggetto fino al giorno della festa. All'alba del 26 luglio, mentre viene distribuito il pane</p>

benedetto di Sant'Anna, i carri si raccolgono lungo il corso principale di Jelsi e da qui sfileranno accompagnati dalla banda e da gruppi folkloristici fino alla località nota come Aia di Sant'Anna dove i buoi da traino si inginocchieranno al cospetto della santa patrona per ricevere la benedizione insieme alle spose, ovvero le giovani jelsesi convolate a nozze nel corso dell'ultimo anno. La festa del grano di Jelsi ha ottenuto l'assegnazione del marchio dell'"Anno Europeo del Patrimonio 2018", un riconoscimento del MIBACT alle attività capaci di incoraggiare la partecipazione e la valorizzazione del patrimonio culturale quale risorsa condivisa, di sensibilizzare alla storia e ai valori comuni e rafforzare il senso di appartenenza all'Europa.

RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

RIM - Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
-----------------------------------	--------------------------

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVL - Rilevatore	Sanità, Helga
DRV - Data del rilevamento	2019/07/14

CAO - OCCASIONE

CAOD - Denominazione	festa di S.Anna (26 luglio)
-----------------------------	-----------------------------

RIC - RICORRENZA

RICP - Periodicità	annuale
RICI - Data inizio	2019/06/30
RICF - Data fine	2019/07/26

ATI - ATTORE INDIVIDUALE

ATIR - Ruolo	agricoltore: coltiva, miete e trasporta il grano per la festa di Sant'Anna
ATID - Nome	Barbiero Giuseppe #zio Peppe# #Peppe 'e Agustin#
ATIA - Note	il secondo soprannome si riferisce al nome del padre, Agostino

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	FDGJF001
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fermo-immagine
FTAK - Nome file digitale	FDGJF001.jpg
FTAT - Note	il fermo-immagine è tratto dal documento audiovisivo (vedi VDC)

VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA

VDCN - Codice identificativo	FDGJV001
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo/formato	file digitale
VDCA - Denominazione /titolo	Peppe Barbiero, saperi sul grano e sulla mietitura a mano (estratto)
VDCS - Specifiche	Durata: 6'38" (estratto da 3'35" a 10'13")
VDCR - Autore	Pascolo, Enzo/ Cirillo, Sabrina
VDCC - Riferimento cronologico	2019/07/14
VDCE - Ente proprietario	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli

VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/1iHRmWd498g?start=215&end=613
VDCT - Note	Durata documento integrale: 10'13"; materiali etnografici raccolti da Helga Sanità
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Sant'Anna 2008
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Sant'Anna. La Festa, a cura di Norberto Lombardi, Ines Mignogna, Jelsi, Comune, Comune di Jelsi, 2008.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	VALIANTE 1988
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Valiante Antonio, Le stagioni del seme santificato. Studio sulla festa del grano a Jelsi e nell'Italia Centro-Meridionale, Jelsi, Comune di Jelsi, 1988.
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	MODI ICCD_MODI_6880403820751 Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli è in relazione con Il modulo fa parte di un gruppo di 11 MODI (6880403820751, 0054789112751, 3020000212751, 7226730212751, 3114440212751, 2595311212751, 2878131212751, 6241851212751, 2243471212751, 9169281212751, 7938866053751), tutti riferiti a entità immateriali connesse alla festa del grano in onore di Sant'Anna, rilevate a Jelsi nel 2019 nell'ambito del progetto "I rituali e i carri artistici del grano. Ricerche e studi finalizzati all'elaborazione di un dossier di candidatura di rete per l'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO".